

**STEFANO FASSINA****“Io di disturbo?  
Ma va... il nostro  
popolo mica  
li vota i renziani”**

**V**edo un interesse crescente”. Stefano Fassina è il candidato di sinistra a Roma, l'ex Pd che rischia di tagliare le gambe a Giachetti. Da giorni gira per la città come una trottola: “Stamattina piazza dei Navigatori, poi la Montagnola, un volantaggio davanti a Eataly e ora incontro gli studenti”.

**E quindi?**

Una parte della città riconosce l'identità sociale del progetto.

**Parte che era del Pd...**

Un pezzo del Pd era già uscito con me... Io incontro gente che aveva deciso di non votare, indecisa.

**Spera nel sorpresone.**

A Roma votano in 2 milioni, mica posso fare stime sulla base dei miei incontri. C'è un interesse...

**Diciamolo: lei al ballottaggio non ci va.**

Vediamo. I sondaggi fotografano quegli elettori che hanno già deciso, ma la maggior parte è ancora una nebulosa: sono loro i nostri interlocutori.

**Dicono: si candida solo per far perdere Renzi.**

Non sanno guardare oltre le stanze dei loro palazzi: se uscissero fuori capirebbero che un pezzo del popolo di sinistra ha già rotto col Pd dei poteri forti e non vota o sceglie altro...

**Adesso ci dice che disturba i Cinque Stelle...**

Disturbo chi non ha preso atto che c'è un vuoto di rappresentanza in politica del lavoro, della giustizia sociale, ambientale...

**Ci dica tre cose che farà il sindaco Fassina.**

La prima permette le altre 3: la ristrutturazione del debito del Comune. La maggior parte, oggi, è un mutuo da 5 miliardi contratto dal commissario nel 2011 con Cassa depositi e prestiti con tassi oltre il 5%. Oggi i tassi sono negativi, si possono risparmiare 200 milioni.

**Via con le promesse.**

Giù l'addizionale Irpef per i redditi medio-bassi e dimezzamento della Tari per negozi e artigiani in difficoltà. Terzo: asili e scuole per l'infanzia con la stabilizzazione di oltre 2 mila dipendenti che rischiano il posto.

**Torniamo a noi: al ballottaggio va col Pd?**

Allora non ci siamo capiti: ora ho messaggi da dare solo a Roma.

**Quindi poi, dopo...**

Per niente, ma vedrete il 6 giugno: sarà tutto chiaro.

**MARCO PALOMBI**